

Fuori dal Blu

VEDI IL 3 APRILE 2019
MESSAGGERO VENETO

CRONACA DI UDINE 25

Mostre-laboratorio allestite fino al 24 maggio al Città Fiera e a Trieste
Suoni e video riproducono colori ed emozioni di chi è affetto dalla sindrome

Una stanza dove provare come vivono gli autistici «Va diffusa la conoscenza di questa condizione»

LA RICERCA

MARGHERITA TERASSO

Approfondire la ricerca scientifica sull'autismo e offrire al pubblico l'occasione di percepire il mondo attraverso gli occhi delle persone autistiche. È nata con questi obiettivi la mostra multimediale e immersiva "Fuori dal Blu", organizzata da Progettosistema Fvg a Udine, al Naturama science center, e Trieste, nello spazio Trieste Città della conoscenza, e inaugurata in contemporanea nei due luoghi.

Proprio nella Giornata mondiale per la consapevolezza sull'autismo, l'associazione, che da più di 10 anni offre sostegno gratuito a bambini, ragazzi e adulti autistici e con sindrome di Asperger e alle loro famiglie, ha voluto dare il via, oltre che alla doppia esposizione, a una due mesi di eventi, conferenze, visite guidate e laboratori per le scuole dedicate all'autismo.

È un modo per aumentare la consapevolezza sul disturbo e sulla sindrome di Asperger e per far capire che non sono solo condizioni che producono sofferenza e isolamento sociale: lo spettro autistico può e deve essere vissuto anche come una variabilità colorata del genere umano, una neurodiversità che arricchisce tutta la collettività.

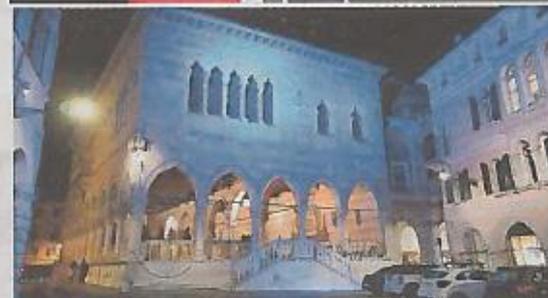
«Diffondere la conoscenza su questa particolare condizione è importante - spiega la presidente, Elena Bulfone - per ridurre lo stigma che accompagna troppo spesso i disturbi del neurosviluppo, la disabilità intellettiva e l'autismo in particolare e combattere così l'emarginazione che ne consegue. Una maggiore consapevolezza pubblica aiuta le persone autistiche a migliorare la qualità della loro vita ed uscire dall'ombra».

La mostra allestita a Trieste, organizzata con Sissa Medialab, si propone di fare il punto sulla ricerca scientifica rispetto ai temi dell'autismo; mentre la parte udinese, pensata con Farfalla nella Testa e Città Fiera, presenta il punto di vista di chi opera sul campo: genitori e operatori cognitivo-comportamentali e approfondisce la diversa perce-

zione sensoriale con la quale devono convivere le persone autistiche. Attraverso laboratori sensoriali e video emozionali del film-maker Paolo Comuzzi il visitatore ha l'opportunità di "tuffarsi" nei colori dell'autismo e può così lasciarsi coinvolgere a livello esperienziale.

«A Udine abbiamo infatti creato una stanza dove chiunque potrà vivere nei panni di una persona con autismo - aggiunge ancora la presidente Bulfone - provando quindi ad affrontare le azioni quotidiane tra bombardamenti di luci, percezioni sensoriali enfatizzate, suoni e rumori esasperati. Un modo più che mai reale per far capire quel mondo».

Le mostre, a ingresso libero, sono aperte fino al 24 maggio (al Città Fiera tutti i giorni in orario 15-18; alla Città della Conoscenza dal lunedì al venerdì 9-12 e 14-17). All'inaugurazione della doppia mostra non sono voluti mancare, tra gli altri, il vicepresidente della Regione, Riccardo Riccardi, e il vicesindaco di Tavagnacco, Moreno Liruti. —



In alto il castello di manovra dei vigili del fuoco di Udine illuminato di blu. In mezzo, l'inaugurazione della mostra-laboratorio "Fuori dal Blu" e, sotto, la loggia del Lionello. FOTO P. TILDE

INFORMATICA

L'ItClubFvg cresce Luigi Gregori eletto presidente



Nella foto da sinistra, Cozzi, Bianchi, Gregori, Bazzan e Di Paolo

Costituitosi associazione nel gennaio 2018 e dopo un anno positivo e ricco di adesioni, l'ItClubFvg si prepara a procedere con la scaletta di eventi 2019, di fatto già inaugurata con il riuscito incontro sulla Social Engineering di febbraio.

Nell'ultima assemblea societaria sono state pertanto riviste e approvate le composizioni di tutti gli organi previsti dal

regolamento. Al centro della nuova presidenza Luigi Gregori, di fatto fondatore dell'associazione ai tempi della collaborazione con Confindustria, Davide Bazzan (Self), Cristiano Di Paolo (Pitrini), Elena Bianchi (Lima) e Marco Cozzi (Ippo Bank). Nel collegio sindacale è stato riconfermato presidente Gianpiero Colautri (Churilo), coadiuvato da Nicola Del Zilio (Pizzini) e Roberto Pozzu-

tezza sarà il Comitato etico, presieduto da Roberto Pozzuolo, insieme all'avvocato David D'Agostini e Alex Zorzetto (Zorzade). Fabrizio Biscotti (Gartner) e i già citati David D'Agostini e Gianpiero Colautri costituiranno il Comitato tecnico. Dei rapporti con i canali di comunicazione si occuperà Roberto Pozzuolo.

Il stata ribadita ai soci la volontà di stringere sempre di più contatti con analoghe associazioni di altre Regioni, grazie alla presenza di Luca Moccioni (Viva Virtuos), vero "ambasciatore" del socialismo. Saranno rinforzate le partnership con Isac, Aica, ordine degli Ingegneri di Udine, Clusit e Aused e la preziosa collaborazione con Confindustria. Per quanto concerne la volontà di affacciarsi anche nel mondo della scuola, sono state proposte formule associative per venire incontro soprattutto agli studenti universitari, che prevedono modalità di adesione anche solo come "simpaticizzanti". Tutto questo con l'obiettivo di diffondere la cultura informatica, come sottolineato sul sito www.itclubfvg.org.

Nel prossimo incontro, fissato per il 17 aprile, sarà di scena l'intelligenza artificiale. Si tratterà l'argomento sulla base di esperienze dirette. La partecipazione agli eventi è possibile anche via webinar collegandosi al sito www.itclubfvg.org.

LAUREA HONORIS CAUSA

L'università premia ingegno e capacità di Pierino Burba



Pierino Burba con il Rettore Alberto De Toni

Sentita, solenne e partecipata la cerimonia di ieri nell'aula magna di piazzale Kolbe, per il conferimento della laurea magistrale honoris causa in Ingegneria per l'Ambiente e il territorio dell'Università di Udine a Pierino Burba, "Taber virtuosiano" nato a Lungsù, in Carisù nel 1937, autentico e riconosciuto maestro nel campo delle costruzioni.

«Sono molto sorpreso ed emozionato per questo riconoscimento - ha detto il neodotore nel corso della cerimonia - che considero di enorme valore ed importanza». «Questa laurea honoris causa - ha detto il rettore De Toni - è un meritato riconoscimento al contributo dato da Burba alla progettazione di nuove tecnologie nell'ambito dell'ingegneria delle infrastrutture, assieme all'augurio di riuscire a trasmettere questa sua passione per la ricerca ai suoi più giovani collaboratori. La ricerca e l'innovazione - ha continuato - sono terreni fertili per la crescita del territorio, e l'Università di Udine ha sempre creduto in questi fattori di sviluppo e le nuove generazioni che qui studiano sono stimolate a comprenderne l'importanza. È anche grazie a persone come Pierino Burba - ha concluso - che il motto del nostro ateneo, Sic Sunt Putra, è sempre valido».

«Sono molto sorpreso ed emozionato per questo riconoscimento - ha detto il neodotore nel corso della cerimonia - che considero di enorme valore ed importanza».

«Questa laurea honoris causa - ha detto il rettore De Toni - è un meritato riconoscimento al contributo dato da Burba alla progettazione di nuove tecnologie nell'ambito dell'ingegneria delle infrastrutture, assieme all'augurio di riuscire a trasmettere questa sua passione per la ricerca ai suoi più giovani collaboratori. La ricerca e l'innovazione - ha continuato - sono terreni fertili per la crescita del territorio, e l'Università di Udine ha sempre creduto in questi fattori di sviluppo e le nuove generazioni che qui studiano sono stimolate a comprenderne l'importanza. È anche grazie a persone come Pierino Burba - ha concluso - che il motto del nostro ateneo, Sic Sunt Putra, è sempre valido».

Il direttore del Dpia, Marco Petti, ha spiegato la procedura per il conferimento della laurea: «Con i brevetti per i sottopassi ferroviari in cui gli studi di marciangegni concepiti da Burba hanno consentito alla Lco di raggiungere un livello così elevato di sicurezza, tanto da poter eseguire le operazioni nella sola ore